



## TRIBUNALE DI LUCCA

### DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

#### Premessa e sommario

Il documento organizzativo generale, regolato dalla vigente circolare in tema di tabelle, rappresenta il testo con cui vengono analizzate e chiarite le ragioni delle scelte organizzative operate dal dirigente.

Ciò implica una complessiva attività di analisi di tutti i profili incidenti sull'attività giurisdizionale, quale momento fondante la conseguenziale attività di programmazione.

Il presente elaborato verrà articolato secondo l'ordine dei contenuti indicati nell'art. 7 della circolare in materia tabellare:

- a) verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella tabella relativa al precedente triennio;
- b) individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria;
- c) relazione sull'andamento dei settori amministrativi;
- d) analisi della ripartizione dei magistrati tra il settore civile e il settore penale;
- e) analisi sulle modalità di utilizzazione dei GOP;
- f) relazione sullo stato dell'informatizzazione nell'ufficio;
- g) indicazione schematica delle variazioni rispetto alla tabella relativa al triennio precedente;
- h) tirocini.

Sono stati inseriti specifici paragrafi con riferimento ai rapporti con la Procura della Repubblica; il benessere lavorativo dei magistrati e la tutela della genitorialità e della malattia.

#### a) verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella tabella relativa al precedente triennio

Va sinteticamente premesso che l'anno 2020 ha costituito un momento di difficoltà a livello non solo generale ma anche per la stessa attività giudiziaria.

Durante l'emergenza sanitaria legata al COVID-19, nel settore civile, dopo il periodo di sospensione obbligatoria, il Tribunale ha ripreso la propria attività, giovandosi degli strumenti di trattazione alternativa rispetto alla udienza in presenza; in particolare, si è fatto ricorso all'istituto della trattazione scritta, sottoscritto un Protocollo tra il Tribunale e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, e alla trattazione da remoto tramite la piattaforma TEAMS.

Sono state tenute, al fine di recuperare il sostanzioso arretrato dovuto al periodo di sospensione, udienze straordinarie quanto alle esecuzioni mobiliari e agli sfratti, col risultato di azzerare già nel luglio 2020 l'arretrato accumulatosi (circa 600 procedimenti esecutivi; circa 200 sfratti).

Nel settore penale, sono state tenute udienze in videoconferenza, sia mediante l'impianto di multiconferenza ministeriale, a norma dell'art. 146 disp. att. Cod. proc. pen., normalmente utilizzato nei casi previsti e -nel periodo dell'emergenza- per le udienze in cui l'imputato era detenuto. E' stato inoltre approntato un sistema di videoconferenza tramite l'applicativo TEAMS.

Le udienze “in presenza” sono state gestite attraverso la redazione di specifici calendari e con la previsione di orari scaglionati, sì da poter celebrare un buon numero di udienze preliminari e dibattimentali.

Dal settembre 2020, le udienze programmate hanno avuto regolare svolgimento, nel rispetto delle norme di distanziamento per evitare la diffusione del virus e con l’adozione di ogni presidio a tutela della salute.

### Sezione Civile

Nonostante le problematiche connesse alla pandemia, incidenti sulla produttività del tribunale stesso, può affermarsi che gli obiettivi del precedente documento organizzativo generale sono stati conseguiti.

In tale documento era prevista, infatti, la riduzione delle pendenze di almeno il 10%.

Tale risultato risulta raggiunto, come si evince dai dati statistici (calcolati su base annua sul cd. pacchetto ispettori) sotto riportati.

anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pendenti iniziali	8.528	7.464	5.995	4.995	4.350	3.572
iscritti	6.911	7.122	6.651	6.419	6.002	4.455
esauriti	7.985	8.581	7.651	7.064	6.780	4.481
Pendenti finali	7.454	5.995	4.995	4.350	3.572	3.546

Analogamente deve concludersi quanto al settore lavoro e previdenza.

anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pendenti iniziali	3.295	2.731	2.571	2.087	1.631	1.236
iscritti	2.258	1.893	1.609	1.562	1.410	1.002
esauriti	2.822	2.053	2.093	2.018	1.805	1.163
Pendenti finali	2.731	2.571	2.087	1.631	1.236	1.075

Gli indici di smaltimento e di ricambio, quanto al contenzioso civile ordinario, sono i seguenti:

anno	Indice ricambio	Indice smaltimento
2015	1,38	0,30
2016	1,47	0,35
2017	1,56	0,42
2018	1,36	0,41
2019	1,36	0,44
2020	1,12	0,32

Gli indici di smaltimento e di ricambio quanto al settore lavoro e previdenza, sono rispettivamente i seguenti:

quanto al settore lavoro:

anno	Indice ricambio	Indice smaltimento
2015	1,43	0,39
2016	1,27	0,40
2017	1,32	0,38
2018	1,58	0,46
2019	1,67	0,50
2020	0,97	0,50

quanto al settore previdenza:

anno	Indice ricambio	Indice smaltimento
2015	1,14	0,47
2016	1,34	0,38
2017	1,18	0,36
2018	1,35	0,44
2019	1,47	0,46
2020	1,46	0,52

I dati statistici relativi alle pendenze ultratriennali del contenzioso civile ordinario hanno avuto il seguente andamento:

2016	n. 1.496	pari al 24,6%
2017	n. 889	pari al 22,11%
2018	n. 664	pari al 19,70%
2019	n. 390	pari al 10,64%

Al dicembre 2020, la percentuale delle cause ultratriennali si è attestata su valori pari al 10%.

Gli obiettivi di riduzione previsti nel precedente documento organizzativo, in termine di riduzione dell'arretrato civile e di erosione dello stock delle cause ultratriennali appaiono, pertanto, realizzati.

Anche le ulteriori macroaree del settore civile registrano il conseguimento degli obiettivi prefissati, rappresentati dalla definizione di un numero di procedimenti pari alle sopravvenienze. Tali conclusioni emergono dal sintetico riferimento ai flussi del triennio, come risulta dalle tabelle sotto riportate.

Quanto al fallimentare la risposta definitiva è risultata coerente rispetto agli obiettivi di produttività e di definizione.

Analoghe considerazioni possono compiersi quanto al settore delle esecuzioni, sia immobiliari che mobiliari.

Le prime registrano i seguenti dati:

anno	iniziali	sopravvenuti	esauriti	finali
------	----------	--------------	----------	--------

2017/2018	1428	176	266	1346
2018/2019	1346	301	328	1319
2019/2020	1319	311	358	1272

La materia delle esecuzioni mobiliari registra dati di smaltimento coerenti con le precedenti previsioni di definizione; le definizioni risultano del tutto idonee a far fronte alle sopravvenienze, consentendo anche la riduzione complessiva delle pendenze, in un settore connotato da rilevanti flussi quantitativi.

Le altre macroaree risultano in equilibrio e gli obiettivi di definizione dei procedimenti in misura quantomeno pari alle sopravvenienze può dirsi sostanzialmente conseguito.

I flussi sono i seguenti:

a) volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia:

anno	iniziali	sopravvenuti	esauriti	finali
2017/2018	85	1.250	1.275	50
2018/2019	49	1.557	1.534	72
2019/2020	71	1.422	1.361	132

b) volontaria giurisdizione e procedure camerali in materia di famiglia:

anno	iniziali	sopravvenuti	esauriti	finali
2017/2018	176	853	866	163
2018/2019	166	770	825	111
2019/2020	116	653	612	157

c) separazioni e divorzi:

anno	iniziali	sopravvenuti	esauriti	finali
2017/2018	290	425	418	297
2018/2019	298	416	443	271
2019/2020	301	369	408	262

d) tutele, curatele e a.d.s.:

anno	iniziali	sopravvenuti	esauriti	finali
2017/2018	2917	1334	1504	2747
2018/2019	2760	1464	1352	2872
2019/2020	2868	1273	1151	2990

e) procedimenti speciali:

anno	iniziali	sopravvenuti	esauriti	finali
2017/2018	316	1.019	1.009	326
2018/2019	318	945	996	267
2019/2020	263	771	756	278

Il risultato definitivo ha pertanto investito sostanzialmente l'intero settore civile, come attestato dalle statistiche allegate.

Correlativamente alla riduzione delle pendenze, si è avuta una riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti.

### Sezione penale

La situazione emergenziale, grazie allo sforzo profuso dai magistrati della sezione, non ha impedito la realizzazione degli obiettivi indicati nelle tabelle per il precedente triennio, quanto meno con riferimento ai tempi medi di durata dei processi ed al numero dei processi monocratici definiti, individuato in almeno 250 processi da parte di ciascuno dei giudici della sezione.

In relazione ai processi collegiali, invece, l'obiettivo di definizione di complessivi 100 processi all'anno deve dirsi solo in parte realizzato.

I dati statistici relativi al precedente triennio consentono, infatti, di rilevare come nell'anno 2017 siano stati definiti 1873 processi monocratici e 62 processi collegiali; nell'anno 2018 sono stati definiti 2284 processi monocratici e 92 collegiali; nel 2019, infine, 2340 monocratici e 89 collegiali.

Tuttavia, per una lettura obiettiva di tali dati, occorre avere riguardo alla concreta situazione nella quale hanno operato i giudici della sezione nel triennio 2017/2019.

Va premesso, anzitutto, che il presidente di sezione gode di un esonero parziale del 50% limitato al solo ruolo monocratico, mentre il dott. Billet – componente del Consiglio Giudiziario nel periodo di interesse – ha goduto dell'esonero previsto dalla normativa vigente.

Come è agevole evincere anche solo dalla mera lettura dei dati statistici inerenti alle presenze effettive dei magistrati, nel periodo 2017/2019 la sezione penale – a parte un breve periodo – ha lavorato costantemente sotto organico, arrivando ad avere nel settore penale fino a 3 vacanze.

A ciò si aggiunga che, sino al 31 luglio 2017, tre magistrati della sezione (Boragine, Marino e Genovese) sono stati destinati alla celebrazione ed alla redazione della motivazione del processo relativo al cd. disastro ferroviario di Viareggio, con un esonero dapprima parziale e successivamente totale dalla trattazione degli affari ordinari.

Nel contempo, il dott. Marini è stato applicato per sei mesi al Tribunale di Firenze; il dottor Grotteria è stato applicato al Tribunale di Tempio Pausania; il dott. Billet – già componente del Consiglio Giudiziario e quindi esonerato parzialmente *ex lege* dall'attività giurisdizionale – è stato trasferito al Tribunale di Pistoia; la dott.ssa Marino è stata trasferita al Tribunale di Sorveglianza di Livorno; la dott.ssa Lottini è stata trasferita al Tribunale di La Spezia; la dott.ssa Poggi fruisce, in alcuni casi, di permessi *ex legge* 104/92 anche in giorni di udienza.

Tale situazione, oltre a determinare difficoltà nella gestione dei ruoli, nella composizione dei collegi e – a volte – nella rinnovazione dei dibattimenti (quanto meno prima della sentenza delle SS.UU. 41736/19 Bajrami), ha senza dubbio influito sulla produttività complessiva dell'ufficio e sullo smaltimento dell'arretrato.

Da ultimo, va ricordato che il dott. Marini è affetto da una grave patologia che lo porta ad assentarsi per lunghi ed imprevedibili periodi dall'ufficio, con l'inevitabile conseguenza del protrarsi dei relativi processi, sia collegiali che monocratici al medesimo assegnati.

Conclusivamente, la verifica degli obiettivi indicati nella tabella relativa al precedente triennio non può non tenere conto della grave situazione di disagio in cui la sezione penale del Tribunale di Lucca è stata costretta ad operare.

Da segnalare, come obiettivo raggiunto tutt'altro che trascurabile, l'introduzione del sistema applicativo G.I.A.D.A. 2 (Gestione Informatica Assegnazioni Dibattimentali Automatizzata), mediante il quale i tutti i processi pervenuti al dibattimento vengono assegnati ai giudici monocratici e ai collegi parte della Sezione Penale con criteri assolutamente automatici e predeterminati, realizzando un'equa distribuzione dei carichi di lavoro tra i magistrati.

**Inoltre, attraverso la piena integrazione con il sistema di registrazione SICP, i dati e le informazioni contenute nel registro penale informatico sono automaticamente disponibili in GIADA, con evidenti vantaggi in termini di efficienza e correttezza del dato. A sua volta, le**

modifiche prodotte in Giada al momento del rilascio della data di udienza e della individuazione del giudice monocratico/collegio cui il processo viene assegnato si ribaltano nel registro generale - SICP - automaticamente

**b) individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo triennio**

**Sezione Civile**

La sezione civile, in tutte le sue articolazioni, riesce ad operare in maniera efficace ed efficiente, in tempi che sono stati progressivamente ridotti.

Si è posto rimedio al problema dell'arretrato, che vedeva oltre n. 8.500 procedimenti ordinari pendenti al 2015, con una percentuale di ultratriennali superiore al 24%.

Al momento i procedimenti ultratriennali sono percentualmente intorno al 10% e le pendenze si sono ridotte nel 2020 a n. 3.500 circa.

Ciò è stato reso possibile sicuramente dal calo delle sopravvenienze in materia civile ordinaria ma anche dalla migliorata produttività della sezione.

In tal senso appaiono positivi i dati relativi agli indici di ricambio e di smaltimento; così, come detto, la progressiva riduzione dei tempi di definizione.

Determinare gli obiettivi per il prossimo futuro appare, nella situazione contingente, particolarmente difficoltoso.

Invero, pesano sulla prognosi: l'incidenza del fattore pandemico (già riverberatasi in maniera significativa nel 2020 sul lavoro della sezione), la cui persistenza e la cui diffusività al momento non è chiaramente prevedibile; la situazione di vacanza di n. 2 unità di lavoro, cui si aggiunge quella del Presidente del Tribunale (con speciale riferimento alla relativa incidenza sulla materia di famiglia); la misura degli esoneri (40% quanto al dott. Giampaolo Fabbrizzi); l'attuale congedo per maternità della dott.ssa Alice Croci per il primo semestre del 2021.

In base a criteri necessariamente prudenziali, va previsto, quanto al settore civile contenzioso, la continuazione del percorso di **riduzione delle pendenze ultratriennali, sino alla riconduzione delle stesse, al termine del periodo di riferimento, nel limite fisiologico del 6-7%.**

Va parimenti previsto il **mantenimento degli stessi trend quanto agli indici di smaltimento e di ricambio**, che appaiono idonei a consentire di preservare la tendenziale definizione di un numero di procedimenti pari alle sopravvenienze (pur nell'impegno della sezione di dare continuità al percorso di progressiva riduzione delle pendenze).

Parimenti, va conservato in miglioramento il trend di riduzione della durata dei procedimenti, quale emergente dalle statistiche.

Va assicurata la **priorità nella trattazione e nella definizione**: delle cause con maggiore anzianità di ruolo; delle cause in materia di stato e di famiglia; delle cause involgenti procedure fallimentari e procedure concorsuali, compresi i procedimenti ex art. 98 legge fall.; delle cause in grado di appello; delle cause di elevato valore economico (superiore a € 200.000,00), ivi comprese le cause risarcitorie.

Per le altre cause civili, va mantenuto il riferimento definitorio della cd. legge Pinto.

Con riferimento specifico alle cause di divisione ereditaria, che, oltre a costituire una frazione importante delle cause ultratriennali, presentano aspetti critici, in quanto sono spesso legate a fattori esterni (quali i tempi della vendita; i tempi per eventuali adempimenti urbanistici) occorrerà procedere a dettagliare al meglio tempi e modalità di gestione del procedimento, nella prospettiva della velocizzazione del servizio.

In tal senso, appare utile strumento la sottoscrizione protocollo *ad hoc* con il Consiglio dell'Ordine al fine di individuare scansioni temporali precise, sì da poter fissare, in maniera condivisa (e comprensibile *ex ante* anche alle stesse parti condividenti), i parametri procedurali e di gestione (modalità di svolgimento della CTU e relativo contenuto; tempistica del provvedimento di vendita; fase di vendita; eliminazione delle condotte di ostruzionismo e di ritardo; rimedi processuali) entro cui inscrivere i procedimenti divisorii, cercando di risolvere le distonie che caratterizzano le cause in oggetto.

**In materia di lavoro e di previdenza**, andranno definite con priorità le cause con maggiore anzianità di ruolo; le controversie in tema di licenziamento, art. 28 Stat. lav., di trasferimento, di demansionamento e di mobbing in generale. Va mantenuta **la media del triennio quanto ad indice di smaltimento e di ricambio**.

Merita rilevare che, in tale settore, l'incidenza della percentuale di cause ultratriennali appare ridotta nei suoi termini quantitativi, sì da non rappresentare un ostacolo alla prosecuzione del percorso definitorio sviluppatosi, che ha consentito di ridurre le pendenze da quasi 3.200 a circa 1.050.

Quanto alla **macroarea della famiglia e della volontaria giurisdizione**, va previsto il mantenimento della **capacità definitoria emergente nella media del triennio**, in maniera tale da poter mantenere i risultati in linea con la media delle *performances*, attraverso la definizione tendenziale di un numero di procedimenti pari alle sopravvenienze.

Va segnalato che tale materia (famiglia; 710 Cod. proc. civ.; figli naturali) continua a presentare flussi rilevanti di sopravvenienze e che spesso tali procedimenti richiedono accertamenti istruttori e attività non sempre comprimibili nell'arco di pochi mesi, per la complessità della situazione da affrontare (soprattutto in tema di affidamento dei figli e di concrete misure da adottarsi laddove sussistano -fatto non così infrequente- condizioni di disagio familiare).

La **materia delle esecuzioni immobiliari e delle procedure concorsuali** in genere comporta ulteriori e complessi problemi di programmazione.

Occorre, infatti, valutare le più attendibili ricadute in termini di sopravvenienze associate alla grave crisi economica innescata dalla pandemia.

Il venir meno della sospensione delle esecuzioni delle procedure relative alla cd. abitazione principale e l'accelerazione dei ricorsi prefallimentari non possono che costituire indici suscettibili di condizionare, rallentandola, l'attività definitoria.

Per il **settore fallimentare** va confermata la tendenziale definizione delle istanze prefallimentari in misura pari alle sopravvenienze (salva l'ipotesi di incremento esponenziale delle stesse).

Va confermata una media di definizione di n. 130 procedimenti fallimentari e, quale obiettivo di qualità del triennio la riduzione del 35-40% delle procedure ultra sessennali. Il dato è obiettivamente condizionato, in termini ignoti, dalle prossime conseguenze economiche derivanti dalla pandemia.

Per le esecuzioni immobiliari valgono gli stessi elementi di incertezza, che non possono non pesare sulla possibilità di una prognosi che abbia un minimo di attendibilità, dovendosi valutare *ex ante* gli effetti collegati alla pesante crisi economica in atto, i cui esiti prossimi, non sono ancora stimabili.

Va confermato, quale rendimento, il valore medio definitorio di n. 210 procedure annue; l'obiettivo di qualità va individuato nella riduzione, al termine del periodo di riferimento, del 50% delle procedure ultradecennali.

Appare necessario, sempre nella prospettiva di assicurare migliori e più efficienti risultati della sezione civile, procedere:

- a) alla stipulazione di un Protocollo con i Servizi Sociali dei Comuni della Provincia, ASL Toscana Nord Ovest, Ordine degli Avvocati di Lucca, Dirigenza Sanitaria Asl Toscana Nord Ovest, Servizi Sociali ASL in materia di a.d.s. (con riferimento alle modalità di presentazione del ricorso e alla fase di gestione della procedura), e, in generale, in materia di famiglia per la definizione di linee guida per la trasmissione degli atti e per la richiesta di relazioni;
- b) alla stipulazione di un Protocollo con l'Ordine degli Avvocati di Lucca per la creazione di un albo di tutori, curatori e a.d.s., nonché per l'individuazione dei criteri per la liquidazione dell'equo indennizzo in materia di tutele, curatele e a.d.s.;
- c) alla stipulazione, col Comune di Lucca, di un Protocollo in ordine al rilascio di tutta la documentazione urbanistica necessaria per la fissazione della prima udienza delle esecuzioni
- d) alla implementazione della collaborazione della cancelleria della volontaria giurisdizione con l'Ufficio di Prossimità del Comune di Capannori, con velocizzazione della definizione dei ricorsi ad opera dell'ufficio e con diminuzione dell'afflusso degli utenti di giustizia ai locali del tribunale;
- e) alla eliminazione delle false pendenze;
- f) alla elaborazione di linee guida con l'OCC di Lucca in materia di sovraindebitamento; alla costituzione di una Commissione per i Delegati alle Vendite Immobiliari e di una Commissione per i Custodi, per migliorare il servizio delle esecuzioni immobiliari;
- g) alla sottoscrizione di un Protocollo con il Consiglio Notarile per la trasmissione in via telematica degli atti di volontaria giurisdizione da parte dei notai;
- h) alla sottoscrizione di un protocollo per la gestione delle cause di divisione ereditaria e comune;
- i) alla prosecuzione delle interlocuzioni a cadenza fissa col Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, per risolvere i profili di criticità di volta in volta manifestatisi.

Va mantenuto il monitoraggio di attuazione del piano di gestione, mediante l'invio di relazioni bimestrali ad opera dei magistrati della sezione civile; la verifica periodica delle situazioni di ogni singolo magistrato; la previsione di riunioni finalizzate alla verifica dei risultati in atto; l'intensificazione delle riunioni sezionali; l'assegnazione di tirocinanti ex art. 73; l'affinamento dei controlli sull'operato dei curatori e degli ausiliari del GD e del GE immobiliari; il monitoraggio attraverso il pacchetto ispettori e il cruscotto di controllo degli obiettivi.

### **Sezione Penale**

Anche nel settore penale appare oltremodo difficoltosa l'individuazione degli obiettivi del nuovo triennio, tenuto conto non solo della ridotta forza lavoro magistratuale ed amministrativa, ma anche della situazione emergenziale connessa alla diffusione del Covid-19, che – come è noto – ha determinato, tra gli altri effetti, il rinvio di ufficio di tutte le udienze dei procedimenti penali fissati fino all'11 maggio 2020, con le sole eccezioni previste per quelli ritenuti urgenti dalla lettera b) dell'articolo 83 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18.

Con particolare riferimento all'organico, va evidenziato che alla scopertura del posto conseguente al trasferimento del giudice Lottini al Tribunale di La Spezia, si aggiunge l'assenza dall'Ufficio del magistrato Marini il quale, sulla scorta della certificazione del Medico del Lavoro attestante la sussistenza di gravi rischi per la partecipazione del suddetto ad attività da svolgersi all'interno del Tribunale, è esonerato dall'attività di udienza e da tutte quelle che comportano la sua presenza in ufficio. Inoltre, ulteriore elemento che incide sulla programmazione complessiva dell'attività della sezione attiene all'applicazione della dott.ssa Barbieri al Tribunale di Firenze, a partire dal 2.1.2021 e fino al



17.6.2021, disposta per tutti i giovedì, vale a dire nel giorno in cui la collega è già destinata a comporre il collegio II.

Alla data del 30.6.2020, le pendenze sono costituite da 3.958 processi complessivi (di cui 156 collegiali e 3.802 monocratici). Tra questi, risultano pendenti 10 collegiali e 693 monocratici ultratriennali:

RITO COLLEGIALE	
ANNO DI ISCRIZIONE	PROCEDIMENTI PENDENTI
2009	2
2011	1
2013	1
2014	3
2015	1
2016	4
2017	1
2018	24
2019	84
2020	35
<b>TOTALE</b>	<b>156</b>

RITO MONOCRATICO	
ANNO DI ISCRIZIONE	PROCEDIMENTI PENDENTI
2009	1
2012	5
2013	15
2014	51
2015	103
2016	226
2017	293
2018	544
2019	1588
2020	976
<b>TOTALE</b>	<b>3802</b>

Obiettivo prioritario deve essere, dunque, quello dell'abbattimento delle pendenze dei processi ultratriennali; al contempo, deve essere perseguito l'obiettivo della riduzione dei tempi medi di durata di tutti i processi pendenti.

Fermo restando che la realizzazione di tali obiettivi passa anche attraverso la copertura del posto vacante in organico ed il rientro del dott. Marini all'attività d'udienza (oltre che dalla conclusione dell'applicazione della dott.ssa Barbieri al Tribunale di Firenze), si ritiene che al fine di ridurre i tempi di durata dei processi sia necessario :

- utilizzare sistematicamente il calendario del processo, volto alla programmazione delle udienze di trattazione da parte del giudice, già alla prima udienza di smistamento;
- rendere fisso l'abbinamento del pubblico ministero all'udienza, in modo da consentire al giudice di rinviare il processo in prosecuzione all'udienza alla quale è destinato sempre lo stesso pubblico ministero che ha seguito l'istruttoria dibattimentale;

- che ogni singolo magistrato e ognuno dei tre collegi rimoduli il proprio calendario di udienze, disponendo l'anticipazione dei processi di più risalente iscrizione e di quelli ex art. 132 bis disp.att.c.p.p.;
  - che vengano posticipati i processi più recenti, sempre entro il triennio;
  - che vengano posticipati i processi nei quali la prescrizione maturerà nei prossimi anni uno e mesi due, in ragione della impossibilità che siano conclusi in tale termine i gradi successivi di giudizio e sempre che non ricorrano rilevabili interessi delle parti civili costituite.
- In ogni caso, dovrà sempre essere garantita la trattazione prioritaria assoluta, ai sensi dell'art. 132 bis disp.att.c.p.p., dei procedimenti relativi :
- a) i processi relativi ai delitti di cui all'articolo 407, comma 2, lettera a), del codice e ai delitti di criminalità organizzata, anche terroristica;
  - a bis) ai delitti previsti dagli artt. 572 e da 609 bis a 609 octies e 612 bis del codice penale;
  - a ter) ai processi relativi ai delitti di cui agli artt. 589 e 590 del codice penale verificatisi in presenza delle circostanze di cui agli artt. 52, secondo, terzo e quarto comma, e 55, secondo comma, del codice penale;
  - b) ai processi relativi ai delitti commessi in violazione delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro e delle norme in materia di circolazione stradale, ai delitti di cui al testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, nonché ai delitti puniti con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni;
  - c) ai processi a carico di imputati detenuti, anche per reato diverso da quello per cui si procede;
  - d) ai processi nei quali l'imputato è stato sottoposto ad arresto o a fermo di indiziato di delitto, ovvero a misura cautelare personale, anche revocata o la cui efficacia sia cessata;
  - e) ai processi nei quali è contestata la recidiva, ai sensi dell'articolo 99, quarto comma, del codice penale;
  - f) ai processi da celebrare con giudizio direttissimo e con giudizio immediato;
  - f bis) ai processi relativi ai delitti di cui agli articoli 317, 319, 319 ter, 319 quater, 320, 321, e 322 bis del codice penale;
  - f ter) ai processi nei quali vi sono beni sequestrati in funzione della confisca di cui all'art. 12 sexies del decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, e successive modificazioni.

Al fine di migliorare l'efficienza dell'attività giudiziaria della sezione penale del Tribunale di Lucca nel prossimo triennio, si ravvisa la necessità di procedere :

- alla definitiva e completa attuazione dell'applicativo T.I.A.P., quale piattaforma di gestione informatizzata degli atti processuali, che consentirà di garantire la continuità e la completezza del fascicolo telematico;
- ad un monitoraggio mensile volto a verificare il numero delle definizioni dei processi ultratriennali e delle tempistiche processuali;
- ad una tendenziale omogeneizzazione dello stile dei provvedimenti giudiziari e delle motivazioni delle sentenze di primo grado, in modo da consentirne una più agevole e comprensibile lettura, anche nella individuazione distinta dei capi e dei punti della motivazione;
- alla valorizzazione ulteriore dei Protocolli – con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, con la Camera Penale, con l'UEPE, con la Procura della Repubblica - con l'obiettivo di individuare le migliori soluzioni organizzative e renderle prassi vincolanti, in grado di rendere più efficiente il servizio e, soprattutto, di agevolare l'accesso alla giustizia da parte dell'utenza;
- alla stipula di nuove convenzioni al fine di individuare personale esterno in grado di supportare l'attività delle cancellerie;
- alla installazione di scanner nelle singole aule che consenta, ove necessario, di procedere alla immediata scansione di atti e documenti;
- al censimento ed al monitoraggio di tutti i processi sospesi per assenza dell'imputato o ai sensi dell'art. 464 bis c.p.p.

**c) relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e della sua incidenza sul raggiungimento degli obiettivi programmati**

Nonostante nel 2019 sia entrato in servizio presso il Tribunale di Lucca un contingente di nuovo personale, e nel 2020 n. 6 nuove unità, tali apporti non sono risultati sufficienti a compensare i pensionamenti.

Gli accessi di nuovo personale nel 2020 hanno riguardato le seguenti categorie:

1 Funzionario Giudiziario;

4 Assistenti Giudiziari;

1 Ausiliario

Le scoperture di funzionari risultano tuttora estremamente rilevanti (51%) rispetto alla pianta organica; l'assenza numericamente e percentualmente così rilevante non può che riverberarsi sull'organizzazione e sulla resa del servizio.

La copertura dei cancellieri in dotazione organica è pari al 40%.

Nel corso del corrente anno giudiziario il principale elemento condizionante l'attività dell'ufficio è stato, chiaramente, quello relativo alla gestione della situazione pandemica da COVID-19.

L'ufficio si è trovato ad affrontare, in una situazione di carenza di personale, la situazione emergenziale in continua evoluzione, connotata da continue innovazioni normative e dal verificarsi di positività. È stata assicurata l'adozione di tutte le regole e di tutti i presidi diretti ad impedire il diffondersi del contagio, a tutela di tutti gli operatori. Sono state eseguite, nei casi in cui si è reso necessario per fenomeni di positività, sanificazione; è stata curato l'acquisto di tutti i DPI necessari per fronteggiare la difficile situazione.

In sostanza, l'ufficio ha potuto gestire senza gravi disservizi la situazione in atto; i servizi richiesti sono stati garantiti; l'accesso al tribunale degli utenti della giustizia è stato regolato, anche attraverso Direttive del Capo dell'Ufficio e mediante Protocolli col Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Sono stati assicurati continui ed efficaci contatti con la locale azienda USL (per il coordinamento dello screening su tutti i dipendenti e magistrati), con il medico competente e l'RSPP.

Si è provveduto infine ad effettuare la mappatura delle attività da svolgere in presenza e da effettuare tramite il lavoro agile e sono stati approvati e gestiti 28 progetti di smart-working.

A seguito della stipula dei Protocolli tra il Tribunale e la locale Procura nonché quello tra il Tribunale e l'Ordine degli avvocati e Camera penale si è data completa attuazione al progetto TIAP.

È stata avviata, inoltre, la completa digitalizzazione dei fascicoli sopravvenuti; le cancellerie GIP/GUP hanno provveduto alla digitalizzazione dei fascicoli con richiesta di rinvio a giudizio, di giudizio immediato, misura cautelare personale ed incidente probatorio.

Nel mese di settembre 2020 è stato aperto lo sportello TIAP area penale per la consultazione e richiesta copie dei fascicoli da parte degli avvocati. La realizzazione del progetto TIAP ha prodotto un efficientamento delle procedure delle cancellerie ed un aumento della loro produttività, sia in termini di riduzione di adempimenti, eliminazione delle discontinuità e delle sovrapposizioni nella gestione dei documenti (copie, stralci, invio atti a riesame...). A questo deve aggiungersi la deflazione dell'accesso dell'utenza nelle cancellerie attraverso la creazione di un punto unico di accesso per l'area penale, la riduzione della movimentazione dei fascicoli ed una migliore conservazione degli stessi nonché la riduzione dei tempi di ricerca e reperimento degli atti.

Nel settore civile, a seguito della presa in carico e assegnazione delle nuove dotazioni informatiche, si è realizzato in via definitiva il collegamento da remoto dei registri di area civile SICID E SIECIC, consentendosi la gestione remotizzata dei registri dell'area civile contenziosa, lavoro,

volontaria giurisdizione, fallimentare, esecuzioni mobiliari e immobiliari. L'assegnazione di tali dotazioni informatiche ha consentito sia di fronteggiare efficacemente l'emergenza epidemiologica riducendo gli spostamenti casa/ufficio, sia di garantire il servizio giustizia in modo efficiente da parte dei lavoratori in smart working.

Sono state poi sempre monitorate e razionalizzate le procedure di acquisizione e gestione dei materiali e delle forniture, nonché si è provveduto ad ottimizzare alcune procedure di iscrizione e gestione dei fascicoli.

È stato incentivata l'attività di scarto di atti d'archivio e di razionalizzazione degli spazi di archiviazione. È stato ricavato un nuovo locale destinato al deposito dei corpi di reato.

Questa in sintesi l'azione svolta nel periodo.

L'esame della situazione numerica del personale amministrativo evidenzia la situazione di disagio e di criticità sopra accennata.

Attualmente sono in servizio al Tribunale di Lucca 83 unità di personale dipendente del Ministero della Giustizia così divisi per area e profilo professionale: sono applicate sette unità di personale verso altri Uffici giudiziari ed abbiamo cinque unità di personale provenienti da altri Uffici/Amministrazioni. La percentuale di scopertura del personale rispetto a quello previsto è del 21.7%. Di seguito una tabella riepilogativa del personale in servizio suddiviso per qualifica:

		PIANTA ORGA- NICA	PRESEN- TI IN OR- GANICO	APPLI- CATI DA AL- TRI UFFICI	APPLI- CATI AD ALTRI UFFICI	PRE- SENTI AL 24/02/202 1	Diffe- renze + ecce- denza - caren- za	Percen- tuale di scoper- tura
DIRIGENTE		1	0					
ARE A III	F4 - F5	6	4	0	0	4	-2	-33,33%
	F1 - F2- F3	31	15	0	1	15	-16	-51,61%
	F4 Canc	15	9	2	2	9	-6	-40,00%
	F3 Assi- stente.	36	40	3	4	39	3	8,33%
ARE A II	F1-F2 oper.	6	6	0	1	5	-1	-16,67%
	F1 autisti	3	4	0	0	4	1	33,33%
	fl ausilia- rio		0	0	0	0	0	
ARE A I	F 2	8	7	0	0	7	-1	-12,50%
TOTALE		106	85	5	7	83	-23	-21,70%

L'organizzazione delle Cancellerie:

Le cancellerie sono organizzate per settori coerenti ed affidate alla direzione dei Direttori Amministrativi.

I settori nei quali è attualmente suddivisa la cancelleria del Tribunale di Lucca sono:

- 1) Servizi Amministrativi, che comprendono l'Ufficio Recupero Crediti, sotto la direzione della dott.ssa Amalia Biagi; l'Ufficio Spese di Giustizia sotto la direzione della dott.ssa Carla Montanucci; l'ufficio Corpi di Reato, sotto la direzione della dott.ssa Sara Martino.

- 2) Servizi Civili 1, che comprendono il settore contenzioso del lavoro, la volontaria giurisdizione, le esecuzioni mobiliari ed immobiliari, sotto la direzione della dott.ssa Assunta Santoro.
- 3) Servizi civili 2, che comprendono tutto il settore contenzioso ordinario, attualmente articolato in tre cancellerie, oltre al settore famiglia ed al settore decreti ingiuntivi, sotto la direzione della dott.ssa Assunta Santoro.
- 4) Servizi penali GIP/GUP, che comprendono tutte le attività di riferimento, sotto la direzione della dott.ssa Amalia Biagi.
- 5) Servizi penali – Dibattimento, che comprendono tutte le attività di riferimento, sotto la direzione della dr.ssa Sara Martino.

Oltre a tali settori vi è la segreteria amministrativa, del Presidente e del dirigente cui sono adette due assistenti ed il settore economato, - minuta manutenzione cui sono addetti un cancelliere ed un ausiliario.

L'ufficio, in relazione al Palazzo di Giustizia di Via Galli Tassi, ha provveduto nel corso dell'anno a lavori di minuta manutenzione è stato riorganizzato il servizio di vigilanza agli ingressi in coordinamento con la Procura della Repubblica. E' stato inoltre dato impulso alla soluzione delle problematiche derivanti dalle infiltrazioni di acqua che creano continui problemi alle finiture interne del Palazzo.

L'ufficio dispone di un vasto archivio interno, posto al seminterrato dello stabile in Via Galli Tassi 61. L'archivio è completamente attrezzato di carrelli compattabili di tipo meccanico. Purtroppo il volume degli atti custoditi eccede le capacità di immagazzinamento di tale archivio e i problemi di gestione dell'archivio corrente, oltre che di quello storico (posto che il versamento è in larga parte impedito dalla impossibilità per l'Archivio di Stato di ricevere versamenti di atti) aumentano di anno in anno. Sono pertanto in uso archivi esterni siti presso i locali già destinati alla ex Manifattura Tabacchi, nel centro storico di Lucca, equipaggiati di archivi a carrelli compattabili, che ospitano i fascicoli del settore civile. Tuttavia anche questi spazi dovranno essere a breve lasciati in ragione della necessità del Comune di Lucca di liberare gli spazi in uso. Della questione, di evidente rilevanza, sono stati investiti direttamente gli uffici centrali del Ministero. Sono in uso anche due capannoni siti in Via della Billona, alla periferia del Comune di Lucca, attrezzati con archivi a carrelli compattabili. I fascicoli di competenza della ex sezione distaccata di Viareggio sono ancora ospitati nei relativi locali già adibiti ad archivio.

Di seguito una tabella riassuntiva degli archivi attualmente in uso al Tribunale di Lucca:

Archivio	Localizzazione	Proprietà	Utilizzo	Superficie mq.	Capacità mt.	Utilizzati mt.	Utilizzo %
Galli Tassi 1	Seminterrato sotto aula 2	Comodato gratuito dal Comune	Penale e GIP	410	1560	1395	90%
Galli Tassi 2	Seminterrato sotto cancelleria civile lato nord	Comodato gratuito dal Comune	Penale, Lavoro, Civile, Varie	150	650	10	98%
Galli Tassi 3	Seminterrato sotto blocco C	Comodato gratuito dal Comune	Civile, Esec. Mob.ri, Imm.ri e Fallimenti	180	1600	450	72%
Galli Tassi 4	Blocco A sotto sez.	Comodato gratuito dal	Lavoro	55	240	15	94%

	lavoro	Comune					
Manifattura Tribunale	P.le Verdi ex Manifattura tabacchi	Comodato gratuito dal Comune	Civile, lavoro, volontaria, esecuzioni, penale	1000	5500	300	95%
Manifattura Giudice di Pace	P.le Verdi ex Manifattura tabacchi	Comodato gratuito dal Comune	Archivio G. di P.	500	650	540	83%
G. di P. via Carrara	Seminterrato	Demanio	Attualmente occupato dalla Procura	540	600	520	87%
Sezione distaccata di Viareggio		Comodato gratuito dal Comune	Atti della ex sezione distaccata		1348		80%
Billona	Via della Billona 167	Ricci/Merciadri, affitto oneroso	Penale e GIP, materiale elettorale	830	1350	450	33%
Totali					13498	2400	82%

Particolarmente positivo è stato l'esito delle convenzioni stipulate dall'ufficio.

Dette convenzioni hanno consentito, sia pur temporaneamente, l'immissione di risorse umane giovani all'interno delle cancellerie, particolarmente utili nella situazione di cronica carenza di organico.

L'utilità degli stagisti è direttamente proporzionale alla durata della permanenza in Ufficio ed alle competenze dei giovani. Nel corso del tempo, sono stati ottimizzati i criteri di gestione dei giovani, tarando le attività loro affidate sulla base della durata dei periodi di stage. Si segnala inoltre come, in altri casi, segnatamente nel caso della convenzione stipulata con la società Astalegale ovvero nelle diverse edizioni del servizio civile regionale, l'apporto degli stagisti sia stato estremamente produttivo, trattandosi di soggetti selezionati che, non di rado, possiedono una competenza teorica di livello universitario, mostrando capacità lavorative e disponibilità nei confronti dei dipendenti e dell'utenza almeno pari a quella del personale dipendente.

Questi i dati relativi alla presenza di stagisti in ciascun anno:

TIPOLOGIA	2018	2019	2020
ex art. 73 D.L. 69/2013	28	24	24
ex art. 37 co 11 D.L. 98/2011 e successive modificazioni	1	0	0
Stagisti del servizio civile regionale	20	20	17

Altri stagisti (università – ordine dei commercialisti, ecc)	1	3	3
<b>TOTALE STAGISTI ALTERNATISI OGNI ANNO:</b>	<b>50</b>	<b>47</b>	<b>44</b>

L'apporto complessivo dato dagli stagisti all'attività di cancelleria può essere, in definitiva, valutato in termini del tutto positivi.

Si è privilegiato l'utilizzo degli stagisti del servizio civile nelle attività materiali di preparazione e catalogazione dei fascicoli, con specifico riferimento alle attività ancillari che spesso occupano per lungo tempo il personale dipendente (consegna copie, numerazione e rilegatura fascicoli, etc.).

**d) analisi ragionata della ripartizione dei magistrati tra il settore civile e il settore penale.**

La pianta organica del Tribunale comprendeva il Presidente del Tribunale, n. 25 giudici togati (di cui n. 2 Presidenti di Sezione), n. 2 magistrati addetti al settore lavoro, e n. 14 giudici onorari.

Con d.m. 14.9.2020, la pianta organica è stata aumentata di n. 1 unità e dunque ora comprende il Presidente del Tribunale, complessivi n. 26 giudici togati, n. 2 addetti al settore lavoro, e n. 14 giudici onorari.

La situazione all'attualità è la seguente:

**Presidente del Tribunale**      vacante

**Settore civile**

Presidente di Sezione      Giulio Giuntoli      [20.10.2023]

Giudici

Gioacchino Trovato	[10.2.2025]
Michele Fornaciari	[12.9.2023]
Giacomo Lucente	[12.3.2030]
Enrico Fontanini	[12.9.2023]
Anna Martelli	[9.2.2025]
Carmine Capozzi	[12.3.2030]
Massimo Niro	[12.9.2023]
Giampaolo Fabbrizzi	[5.4.2029]
Alice Croci	[23.11.2025]
Maria Giulia D'Ettore	[5.4.2029]
Vacante Giudice A	
Vacante Giudice B	

Giudici del lavoro      Alfonsina Manfredini  
Antonella De Luca

## Settore penale

Presidente di Sezione      Gerardo Boragine      [23.4.2023]

### Giudici

Giuseppe Pezzuti	[30.1.2029]
Nidia Genovese	[12.9.2023]
Alessandro Dal Torrione	[31.1.2024]
Matteo Marini	[13.10.2026]
Raffaella Poggi	[25.11.2028]
Michela Boi	[9.5.2028]
Felicia Barbieri	[4.4.2029]
Vacante Giudice C	

## Ufficio GIP/GUP

Simone Silvestri	[30.1.2029]
Antonia Aracri	[2.1.2027]
Riccardo Nerucci	[11.11.2022]
Alessandro Trinci	[16.12.2028]

È vacante la posizione di Presidente del Tribunale, a seguito del trasferimento del dott. Valentino Pezzuti ad altro tribunale del distretto.

Sono vacanti n. 3 unità di lavoro, due al settore civile, una al settore penale.

I due precedenti assetti tabellari prevedevano tale ripartizione dei magistrati tra il settore civile e penale: il Presidente di Sezione, n. 13 magistrati al settore civile, di cui 2 al settore lavoro; il Presidente di Sezione, n. 12 magistrati al settore penale, di cui n. 4 addetti all'ufficio GIP/GUP. Detta ripartizione si giustificava, allora, con la maggiore sofferenza del settore penale rispetto al settore civile (va rammentato come solo il processo della cd. strage di Viareggio abbia impegnato un collegio in via esclusiva per oltre due anni, creando un forte elemento di perturbazione all'ordinato andamento del servizio).

La questione della ripartizione interna delle forze lavoro tra penale e civile, a seguito delle osservazioni di parte della sezione civile, determinò il CSM a raccomandare la rivalutazione della ripartizione stessa in sede di nuove tabelle.

L'aumento della pianta organica, persistendo peraltro elementi di criticità nella gestione del settore penale, ha reso concreta e possibile -oltre che non rinviabile- la scelta dell'assegnazione dell'unità aggiuntiva alla sezione civile, in ragione dei rilevanti flussi tuttora riscontrabili, soprattutto con riferimento ad alcuni settori del contenzioso (famiglia), alle esecuzioni immobiliari e alle procedure concorsuali, che in prospettiva (più che attendibile) potrebbero conoscere un aumento delle sopravvenienze.

In tal senso si è espressa la totalità dei magistrati, sia del civile che del penale, nel corso delle indette riunioni.

La pianta organica aumentata ha consentito quindi di incrementare di n. 1 unità di lavoro la composizione della sezione civile. L'assetto interno tra settore civile e settore penale, avuto riguardo ai flussi e alla tipologia delle sopravvenienze, appare equilibrato e idoneo a consentire la migliore resa del tribunale nel suo complesso. Aderente ai criteri di riferimento indicati dal CSM risulta la composizione dell'ufficio GIP/GUP.



La sezione civile risulterà quindi composta dal Presidente di Sezione, da n. 14 magistrati togati, di cui 2 magistrati al settore lavoro e previdenza.

La ripartizione dei magistrati, avuto riguardo all'intensità dei flussi dell'intero ufficio, quali ripartiti tra le due sezioni, appare razionale e consente di programmare al meglio l'attività del tribunale. Sul punto, si è manifestata unanime condivisione dei magistrati delle due sezioni.

Il Tribunale ritiene di dover confermare *in toto* la scelta organizzativa, già attuata nelle precedenti tabelle, tutte approvate dal CSM, di specializzare i ruoli attraverso la suddivisione di materie specialistiche tra i collegi, nonché anche all'interno degli stessi collegi, attraverso l'individuazione di materie assegnate in via esclusiva, con consequenziale bilanciamento perequativo quanto alle assegnazioni ordinarie. Tale scelta è stata seguita anche nel settore penale, che ha visto quanto al monocratico il formarsi di ruoli specializzati.

L'adottata soluzione organizzativa ha determinato le migliori condizioni per un'effettiva specializzazione dei magistrati.

La scelta organizzativa, infatti, in quanto fondata sulla incidenza quantitativa preminente (60%) delle materie specialistiche rispetto a quelle comuni (40%), ha consentito, sulla base della verifica delle *performances* condotta sugli ultimi anni, un'efficiente gestione del servizio.

E, in una prospettiva futura, consentirà, come ha già consentito, un più razionale superamento delle problematiche connesse alla ultradecennalità, permettendo ai magistrati, una volta che sia maturato il periodo massimo di permanenza in una funzione, il passaggio a funzioni all'interno dello stesso settore.

Va pertanto mantenuta la distinzione di materie tra Collegio A e Collegio B e la presenza della quota comune di assegnazioni, incidente in misura percentualmente minore (40%). Analoghe considerazioni militano con riferimento alla individuazione delle materie specialistiche quanto al monocratico penale.

Tale impianto organizzativo, condiviso, come detto, dai magistrati della sezione, merita di essere confermato.

Nella tabella si è provveduto a definire la posizione tabellare quanto ai giudici vacanti A, B e C.

Il Giudice A (relativo a vacanza più risalente nel tempo) andrà incardinato nel Collegio B (peraltro, è stato recentemente pubblicato il posto dal CSM e si è in attesa, pertanto, dei prossimi sviluppi).

La necessità di incrementare la resa dell'ufficio con riferimento al settore delle esecuzioni immobiliari e di affidare a due magistrati un ruolo che al momento vede, da parte di un solo magistrato, la gestione tanto delle procedure concorsuali che di quelle esecutive immobiliari, milita a favore della scelta.

Le possibili e negative evoluzioni sul settore sia concorsuale che esecutivo derivanti dalla crisi economica associata alla pandemia appaiono fattori decisivi ai fini della rimodulazione dell'assetto della sezione.

Il Collegio di riferimento dovrà essere, pertanto, il Collegio B.

Al giudice B andrà assegnata in via esclusiva la materia delle esecuzioni immobiliari, con partecipazione all'assegnazione del civile ordinario nella percentuale dello 0,50.

Sino all'arrivo del giudice B, le materie in oggetto continueranno ad essere trattate dall'attuale GD e GI immobiliare, Carmine Capozzi.

Il giudice vacante B andrà assegnato al Collegio A, al fine di potenziare il settore tutelare, in ragione dei flussi particolarmente rilevanti. Va prevista l'assegnazione al magistrato B del 50% delle materie attualmente gestite dal GT Maria Giulia D'Ettore, con partecipazione, per entrambi, all'assegnazione delle cause civili nella misura dello 0,50 e con assegnazione dei procedimenti ex art. 710 Cod. proc. civ. ed ex 337bis Cod. civ. nella misura ciascuno del 20%, con esclusione, peraltro, dall'assegnazione di procedimenti cautelari.

La posizione tabellare del magistrato Lottini, trasferito ad altro ufficio, sarà coperta dal Giudice Vacante C.

Si è provveduto ad operazioni di parziale riassegnazione del ruolo e di delega ai GOP, mediante apposite variazioni tabellari, rispetto alle quali il CG ha espresso parere favorevole all'unanimità, in attesa dell'arrivo del nuovo magistrato.

Vanno precisate, infine, le ulteriori misure approntate.

Sino all'arrivo del nuovo titolare dell'Ufficio, il Presidente della Sezione Civile, Giulio Giuntoli, svolgerà funzioni vicarie.

Va pertanto mantenuto l'assetto determinatosi a seguito della variazione tabellare n. 20/2019.

Il Presidente di Sezione, pertanto, sarà esonerato sino alla nomina del nuovo Presidente del tribunale dall'assegnazione di ogni procedimento civile ordinario (salva le materia devolute al Capo dell'Ufficio), rimanendo assegnati allo stesso i procedimenti per ingiunzione di pagamento con richiesta di provvisoria esecutività; gli a.t.p. in materia di responsabilità medico professionale; i procedimenti iscritti a ruolo sino al 31.12.2017 ai fini della relativa decisione.

Va confermato e proseguito quanto previsto con la variazione tabellare n. 16/2021, quanto alla posizione del magistrato Alice Croci: la stessa, in congedo per maternità sino al 17.6.2021, continuerà ad essere esonerata dall'assegnazione di nuovi affari civili; permarranno le già operative disposizioni circa le supplenze dei GOP e dei magistrati togati.

Tutti i magistrati onorari sono entrati in servizio prima dell'entrata in vigore della riforma della magistratura onoraria del 2017.

La distribuzione dei magistrati onorari può essere sostanzialmente mantenuta sulla base del precedente assetto tabellare, atteso il buon esito organizzativo dimostrato.

Va unicamente prevista l'assegnazione del GOP Alberto Caruso tanto al settore civile che a quello penale, al momento in difficoltà in ragione non solo della vacanza di n. 1 posti, ma anche delle problematiche legate alle situazioni soggettive di n. 2 magistrati e all'attuale applicazione, sia pure parziale e per la durata di mesi 6, di un altro magistrato al Tribunale di Firenze.

Stanno per prendere servizio n. 2 nuovi GOP, che debbono espletare il periodo di tirocinio prima di essere inseriti negli uffici del precesso.

Entrambi, secondo quanto espresso unanimemente dai magistrati delle due sezioni, nel corso delle riunioni, saranno destinati al settore penale (che soffre una scopertura rilevante quanto ai magistrati onorari) nell'Ufficio del processo.

Sulla base dell'analisi dei flussi e tenuto conto dei positivi risultati raggiunti nel precedente triennio, va mantenuta la distinzione di materie tra Collegio A e Collegio B.

Siffatta soluzione appare invero equilibrata e consente la maturazione di una maggiore specializzazione dei magistrati, con riferimento alle materie assegnate in via esclusiva. Tale assetto risulta condiviso dai magistrati della sezione.

In base a siffatta equilibrata ripartizione, l'incidenza delle materie specialistiche riservate ad entrambi i collegi incide per il 60% del lavoro, il residuo 40% andando ricondotto alla materia comune ai due collegi stessi.

**e) analisi ragionata sulle modalità di utilizzazione dei GOT e dei risultati conseguiti**

All'attualità, si registra la presente situazione quanto ai magistrati onorari:

Settore civile

Avv. Alberto Caruso	civile
Avv. Lapo Fabbri	civile
Avv. Silvia Morelli	civile
Avv. Giovanni Piccioli	civile
Avv. Paola Scarabotti	civile
vacante	civile
vacante	civile

Avv. Maurizio Piccoli	lavoro
Avv. Francesca Cappelli	lavoro

Settore penale

Avv. Lucrezia Fantechi
Avv. Alberto Caruso (promiscuo)
vacante
vacante
vacante

I GOP in pianta organica sono pari a n. 14. Sono effettivi solo 8, con una scopertura complessiva pari a circa il 40%; per il penale, la scopertura arriva al 70% circa.

Come rilevato sopra, stanno per prendere servizio n. 2 nuovi GOP, che debbono espletare il periodo di tirocinio prima di essere inseriti negli uffici del processo.

Tutti i magistrati onorari sono stati immessi nel servizio onorario anteriormente alla data di entrata in vigore del d.lgs. n. 116/2017.

L'assetto attuale tabellare, consolidatosi con le variazioni tabellari susseguitesesi nel tempo e dirette a regolare le modalità di utilizzo della magistratura onoraria (decreti nn. 41/2017; 44/2017; 34/2019; 21/2020; tutti approvati dal CSM su parere favorevole all'unanimità del Consiglio Giudiziario), prevede:

la costituzione di 3 uffici per il processo quanto al settore civile (sezione civile; esecuzioni mobiliari ed immobiliari; giudice tutelare);

la costituzione di n. 2 uffici per il processo quanto al settore lavoro e previdenza (uno in ragione di ciascun giudice del lavoro);

la costituzione di n. 1 Ufficio del Processo quanto alla sezione penale.

Gli Uffici del Processo, nella piena condivisione del Dirigente amministrativo, interpellato al riguardo, consentono un valido e prezioso apporto ai fini dell'efficienza e della maggiore celerità dell'azione dei singoli settori e del tribunale nel suo complesso.

In base al disposto di cui all'art. 178 n. 3 della vigente circolare, per far fronte in maniera effettiva, nell'esclusivo interesse degli utenti, alla domanda di giustizia, non fronteggiabile adeguatamente col ricorso ai soli giudici togati (attese le rilevanti pendenze dell'ufficio e considerate le 2 attuali vacanze, la percentuale degli esonerati, nonché la situazione presente, che vede la vacanza del posto di Presidente e il congedo per maternità di un altro magistrato per almeno tutto il primo semestre del 2021) e per conseguire, quindi, gli obiettivi di smaltimento, basato anche sulla valutazione prognostica del lavoro dei giudici onorari, dovrà confermarsi, quanto al settore civile, la creazione di un ruolo autonomo per ogni GOP.

Va parimenti confermata per ciascun magistrato onorario anche la già operativa misura del relativo concorso alle assegnazioni (tenuto conto della rispettiva disponibilità e delle funzioni concretamente svolte), così come le limitazioni previste dalla legge n. 116/2017, dalla vigente Circolare del CSM in materia tabellare, con gli ulteriori limiti già introdotti dalle variazioni tabellari richiamate.

Vanno confermate le limitazioni, quanto all'ambito delle assegnazioni, già introdotte nelle precedenti variazioni tabellari sopra richiamate, nuovamente esplicitate in tabella.

Dette modalità di utilizzo, avuto riguardo ai risultati conseguiti nell'ultimo volgere di tempo, rappresentano senza possibilità di dubbio uno strumento essenziale ai fini del conseguimento degli obiettivi definitivi perseguiti, ai fini del concreto soddisfacimento della domanda degli utenti della giustizia.

Nel settore civile, nel periodo 2015/2020 tutti i GOT hanno redatto circa 1.800 sentenze, contribuendo in maniera più che significativa al positivo andamento della sezione, come emerge dalla statistica allegata.

Per il settore lavoro vanno evidenziati analoghi indici positivi.

L'attività relativa agli uffici del processo del settore civile, inoltre, ha garantito ai magistrati togati una forma di ausilio e di collaborazione del tutto adeguata al più veloce e puntuale smaltimento degli affari e merita pertanto di essere anch'essa confermata, per la bontà dei risultati conseguiti.

Analoghe considerazioni vanno svolte, pur in una situazione di grave scopertura quanto ai magistrati onorari, per la sezione penale, in cui l'apporto dell'unico GOP rimasto continua a rivelarsi particolarmente prezioso ai fini della resa dell'ufficio.

E' stata introdotta, inoltre, la prassi di riunioni bimestrali tra il Presidente della Sezione Civile e i GOT, al fine di verificare la presenza di criticità e di elaborarne le relative soluzioni e, più in generale, per individuare le migliori modalità per lo smaltimento dell'arretrato.

Anche tale informale attività ha contribuito a sviluppare rapporti armonici tra i magistrati onorari e quelli togati, determinando un clima di piena collaborazione.

Le soluzioni organizzative adottate già da tempo hanno garantito, in conclusione, il miglior impiego dei magistrati onorari. Ciò, va ribadito, ha consentito di realizzare al meglio le aspettative di giustizia, attraverso un più rapido percorso definitivo da parte della sezione.

Come sopra rilevato, sono in procinto di prendere servizio n. 2 nuovi GOP, una volta espletato il periodo di tirocinio di legge.

Entrambi, secondo quanto unanimemente espresso da tutti i magistrati, verranno incardinati nell'ufficio del processo della sezione penale.

Nel periodo 2017/2019 il giudice onorario Avv. L. Fantechi - alla quale era stato assegnato un ruolo autonomo corrispondente alla quota dei processi da cui erano esonerati il presidente di sezione e l'allora componente del Consiglio Giudiziario dott. Billet - ha definito 570 processi, contribuendo in maniera rilevante al positivo andamento della sezione.

Pertanto, si ritiene che la previsione dell'assegnazione all'Avv. Fantechi dei processi consistenti nella quota di esonero del presidente di sezione (nelle more il dott. Billet è stato nominato presidente di sezione del Tribunale di Pistoia) debba essere confermata.

Al contempo, l'Avv. A. Caruso, unitamente all'Avv. L. Fantechi, potrà essere destinato a compiti di supplenza, anche nei collegi - fatta eccezione per quelli in materia di riesame -, dei magistrati assenti o impediti, in ossequio alle previsioni di cui al d.lgs. n. 116/2017.

#### **f) relazione sullo stato dell'informatizzazione dell'ufficio, previa consultazione del magistrato di riferimento per l'informatica**

I magistrati della sezione civile (compreso il GD ed i GOT) utilizzano la consolle del magistrato per redigere i verbali di udienza, le ordinanze pronunciate fuori udienza e gli altri provvedimenti giurisdizionali.

I tirocinanti utilizzano computer ad essi assegnati e collaborano con i magistrati, tramite la consolle, nello studio delle cause e nella redazione dei provvedimenti.

Le cancellerie delle esecuzioni mobiliari e dei fallimenti utilizzano gli applicativi

I magistrati hanno un'adeguata conoscenza del programma consolle del magistrato ed hanno installato l'applicazione TEAMS per la celebrazione delle udienze da remoto; detta applicazione viene adoperata anche per l'effettuazione delle riunioni sezionali.

Sono in corso le operazioni di sostituzione con nuovi computer delle dotazioni hardware.

Le ultime forniture hanno riguardato quasi esclusivamente i p.c. portatili e, di conseguenza, l'età media della dotazione di hardware nel frattempo è notevolmente cresciuta, per cui sono urgenti nuove forniture di desktop, oltre che di stampanti.

Non si segnalano particolari criticità dell'assistenza, che è risultata sempre tempestiva.

Le vere criticità vanno segnalate con riferimento alla rete informatica ministeriale.

Continuano a verificarsi situazioni di palese disservizio, oscillandosi tra il rallentamento della connessione fino alla pratica impossibilità di scaricare fascicoli per tempi prolungati, per arrivare, addirittura, alla eliminazione, da parte del sistema, di provvedimenti giurisdizionali a causa del verificarsi di un errore fatale, senza alcun avviso al magistrato.

Ciò costituisce un fatto di estrema gravità e solo da ultimo, almeno in parte, sembra essere stato corretto.

La rete LAN del Tribunale è costituita da circa 200 postazioni di lavoro per la sede centrale e da 18 presso l'Unep.

I Magistrati e il personale utilizzano postazioni di lavoro, con personal computer e relative stampanti locali e/o di rete, oramai tutte attestate sul Dominio Nazionale (ADN - Active Directory Nazionale). Ciò consente l'aggiornamento automatico del S.O. e dell'antivirus in maniera centralizzata a livello nazionale, con controllo e aggiornamento delle licenze del S.O. e di Office installate sulle postazioni.

Nell'area civile è in uso l'applicativo SICID (per il contenzioso civile, volontaria giurisdizione e lavoro) con lettura ottica delle iscrizioni a ruolo.

Per le Esecuzioni Mobiliari, Immobiliari e i Fallimenti è utilizzato il SIECIC. Dal 2012 è in uso l'invio del biglietto di cancelleria tramite posta elettronica certificata (PEC) per mezzo del servizio integrato al sistema SICID-SIECIC ai sensi dell'art. 136 c.p.c.

L'ufficio per le consuete statistiche e i vari report di controllo, si avvale del Pacchetto Ispettori, applicativo installato a partire dal periodo ispettivo del 2018.

Sono stati forniti al CISIA i nominativi dei giudici e cancellieri di Fallimenti ed Esecuzioni che avranno accesso al sito ministeriale per la pubblicazione degli avvisi delle vendite pubbliche.

La cancelleria fallimentare utilizza inoltre il servizio informatico Telemaco che consente di inviare i provvedimenti giurisdizionali alla Camera di Commercio di Lucca, aggiornando in tempo reale la situazione delle imprese nell'apposito Registro Imprese.

È in uso Italgiure web per l'accesso alle sentenze della Cassazione.

In data 2 Luglio 2020 è stato firmato un protocollo con la Procura di Lucca che ha dato avvio alla Consolle Pubblico Ministero a partire dal 6 Luglio. Con tale protocollo il Tribunale si impegna a trasmettere alla Procura tutti i fascicoli dei procedimenti civili in cui il PM deve intervenire, esclusivamente tramite PCT. A sua volta il PM ha la possibilità di consultare gli atti del fascicolo telematico e depositare visto o parere digitale.

E' stato avviato un sistema di prenotazioni appuntamenti tramite web per la volontaria giurisdizione. Nel settore penale sono in uso gli applicativi SICP e il SIRIS dal 2.2.2009.

Per l'estrazione delle statistiche e report vari l'Ufficio utilizza la Consolle Penale. In particolare, nel luglio 2017 è entrata in esercizio la funzione della Consolle, GIADA2 che consente direttamente in fase di udienza preliminare di fissare la prossima data di udienza in modo automatico e bilanciato davanti al giudice/collegio del Dibattimento in caso di rinvio a giudizio.

Atti & Documenti, programma di creazione dei modelli che trae i dati direttamente dal SICP, è utilizzato dal Gip per la predisposizione degli avvisi di udienza e decreti di fissazione udienza, per i decreti penali, per l'intestazione delle sentenze e per i decreti che dispongono il giudizio; dal Dibattimento per la redazione dei verbali di udienza e l'intestazione delle sentenze.

L'ufficio compila il foglio delle notizie in maniera elettronica tramite SIAMM.

Sono inoltre in uso collegamenti a banche dati quali:

- il SIC (Sistema Informatico del Casellario giudiziale) per la compilazione delle schede per il Casellario Giudiziale.

- il SIDET, Sistema del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, banca-dati relativa allo stato di detenzione di persone fisiche.

- Italgiure WEB per l'accesso alle sentenze della Cassazione

- il portale per le trascrizioni degli atti processuali delle udienze dibattimentali penali

- il portale dei difensori di ufficio

E' stato adottato il Sistema Notifiche Penali (SNT) per quanto attiene le notifiche tra uffici.

Presso gli uffici Spese Giustizia, Decreti Penali e Ufficio Schede del GIP è stata attivata il servizio "Anagrafe Online", il collegamento con l'anagrafe del Comune di Lucca.

È stato adottato per GIP/Dibattimento il sistema SI.GE. per il Giudice dell'Esecuzione.

Dal 1° gennaio 2016 è utilizzato l'applicativo SIPPI, il sistema per le misure di prevenzione.

Per le estrazioni trimestrali dei Giudici Popolari della Corte d'Assise di Lucca è utilizzato l'applicativo GPop.

Il Sistema Documentale Tiap è in funzione da Aprile 2019 al Gip e da Luglio 2019 al Dibattimento, anche per i fascicoli non nativi in TIAP dalla Procura. Il Tiap viene utilizzato per le notifiche telematiche alle parti e agli avvocati e per il rilascio copie. Sono stati predisposti specifici protocolli con la Procura, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e il Tribunale per il Riesame (misure cautelari reali e personali per la digitalizzazione dei procedimenti nella fase GIP cautelare, nella fase del Riesame, nella fase GUP, nella fase del Dibattimento penale sia monocratico

che collegiale e per l'attivazione dello sportello di consultazione da parte dei difensori, quest'ultimo in fase di progettazione.

L'utilizzo ormai consolidato del TIAP sia da parte della Procura che da parte del Tribunale, ha reso agevole l'utilizzo del TIAP Document@ Archivio Riservato. È stato firmato tra le due parti un protocollo con il quale si definisce il modus operandi attraverso il quale l'ufficio requirente comunica l'inserimento di richieste di autorizzazione o proroghe alle intercettazioni e l'ufficio giudicante risponde con relativi atti.

Tutte le aule penali sono state fornite di un pc fisso collegato alla rete per l'utilizzo da parte dei cancellieri e contemporaneamente è stato predisposto anche un punto rete per il giudice affinché possa collegarsi con il proprio portatile.

Durante il periodo di pandemia, per permettere la continuazione dello svolgimento di udienze e interrogatori sono state configurate tutte le postazioni dei Giudici con l'applicativo Teams. Inoltre, sono state allestite due aule con portatile a cui è stata collegata un'ulteriore webcam e un ulteriore monito per agevolare la comunicazione tra gli avvocati in aula e le persone collegate da remoto.

Quanto all'area amministrativa, l'ufficio usa l'applicativo GECO per la gestione dell'inventario di magazzino; il sistema "Perseo" per la gestione delle presenze del personale amministrativo; il sistema SIAMM – MODULO ARSPG, dal 2010, per le "Spese di giustizia" (Mod. 1/A/SG e Mod. 2/A/SG) e, dal 2012, per il Mod. 3/A/SG, nonché, per la gestione degli automezzi, in conformità alla Circolare del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria 10.1.2013 n. 2912.

Per la gestione del Protocollo è in uso, dal 2004, il programma Proteus P.A., poi Scripta e, per l'accesso degli Uffici Giudiziari all'Anagrafe Tributaria, dal 2007, il programma SIATEL.

L'Ufficio è collegato a Equitalia per la consultazione on line delle rendicontazioni e dei flussi informatici inerenti lo stato della riscossione.

È attivo il sistema SI.CO.GE. per la fatturazione elettronica sia per l'ufficio spese di giustizia sia per l'ufficio spese di funzionamento.

È stato realizzato inoltre, con la collaborazione tecnica della società Aste Immobili, il sito istituzionale del Tribunale.

L'Ufficio usufruisce del servizio gestione dei sistemi ed assistenza applicativa acquisito dal Ministero dal RTI Telecom. Il ricorso all'assistenza avviene tramite e-mail o numero verde.

#### **g) indicazione schematica delle variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente triennio**

L'assetto tabellare attuale prevede l'inserimento dell'unità aggiuntiva all'interno della sezione civile.

In ciò risiede la più importante innovazione rispetto al precedente impianto organizzativo.

L'assetto precedente, quanto al resto, non ha subito sostanziali mutamenti nel corso del periodo di vigenza.

Vanno unicamente segnalate le variazioni tabellari succedutesi nel tempo, tutte approvate dal CSM dietro parere favorevole all'unanimità del Consiglio Giudiziario, che hanno provveduto a rimodulare l'utilizzo della magistratura onoraria, nella prospettiva della miglior resa del servizio, nell'interesse preminente degli utenti della giustizia.

Vanno inoltre richiamate le variazioni tabellari in punto di costituzione degli Uffici del Processo.

Tali previsioni hanno conservato validità anche nella presente proposta, per le ragioni sopra esposte e meritano totale conferma.

A parte la rilevante modifica in ordine all'utilizzo dell'unità aggiuntiva, la proposta tabellare attuale ha provveduto unicamente a "sistematizzare" il "palinsesto" creatosi a seguito della strati-

ficazione delle variazioni tabellari intervenute nel corso del triennio, senza apportare modifiche sostanziali, non necessarie, visti i risultati positivi fino al momento raggiunti dal Tribunale sulla base dell'assetto tabellare precedente.

E' stata regolata la posizione tabellare quanto ai magistrati vacanti denominati Giudice A, Giudice B e Giudice C.

Si è previsto l'inserimento dei prossimi 2 GP, una volta compiuto il periodo formativo di legge, all'interno dell'ufficio del processo per la sezione penale.

#### **h) tirocini**

Nel tribunale hanno operato e operano numerosi tirocinanti ai sensi dell'art. 73 l. n. 98/2013.

La selezione avviene in seguito alla pubblicazione di n. 2 bandi nell'arco di dell'anno solare, con cadenza semestrale, tenendo conto delle date delle sessioni di lura.

Coordinatore dei tirocini per il settore civile è la dott.ssa Anna Martelli; per il settore penale il Presidente della Sezione Penale, dott. Gerardo Boragine.

Tutti i piani di tirocinio vengono redatti attenendosi alle indicazioni della circolare e della successiva risoluzione del luglio 2019, che viene regolarmente consegnata a tutti i tirocinanti, unitamente al mansionario che ne rispecchia il contenuto.

L'apporto fornito dai tirocinanti si è dimostrato estremamente positivo.

Invero, i tirocinanti hanno contribuito a rendere più agevole il lavoro dei giudici affidatari, mediante lo svolgimento di:

- 1)attività preparatorie dell'udienza, attraverso la verifica dell'esatta trasmissione dei fascicoli da parte della cancelleria, effettuata con il controllo del ruolo nei registri informatici e nella consolle; il riordino dei fascicoli; la preparazione delle udienze con il magistrato, con lo studio dei fascicoli indicati; la preparazione di schede critiche del procedimento, con enucleazione dei punti salienti della causa e delle questioni controverse;
- 2)attività in udienza consistenti nella redazione del verbale d'udienza sotto la direzione del magistrato; nell'assistenza alle udienze, ivi comprese le udienze presidenziali di famiglia; nella partecipazione alle udienze collegiali;
- 3)attività successive all'udienza, consistenti nell'effettuazione di ricerche dottrinali e giurisprudenziali; nella predisposizione di bozze di motivazione, previa verifica col magistrato; nella partecipazione alle discussioni in camera di consiglio; e alla riunione sezionali;
- 4)attività di studio e di approfondimento, consistenti: nella partecipazione alle riunioni sezionali; nella massimazione di alcune pronunce del magistrato affidatario o nella creazione di abstract dei provvedimenti del magistrato; nella raccolta e selezione ragionata di massime giurisprudenziali pertinenti a fattispecie e questioni di diritto ricorrenti e/o particolarmente complesse, con successiva redazione di sintesi delle posizioni di dottrina e giurisprudenza su argomenti indicati dal magistrato affidatario; nella formazione per l'utilizzo degli strumenti informatici e nella partecipazione a corsi.

E' stata stipulata una convenzioni con l'Ateneo di Pisa per lo svolgimento di attività di tirocinio formativo, curriculare ed extracurriculare e di orientamento, ad oggi in vigore.

E' stata stipulata una convenzione col Dipartimento di Giurisprudenza della Facoltà di Pisa in data 2 maggio 2016 con riferimento a tirocini extracurricolari, formativi e di orientamento, posti in essere dallo studente durante il percorso di studi, tuttora in vigore.

E' in vigore una convenzione col Dipartimento di Economia e di Management dell'Università di Pisa, stipulata il 26 marzo 2015, riguardante tirocini formativi e di orientamento posti in essere durante il percorso di studio.

E' in vigore una convenzione sottoscritta con la Scuola di Specializzazione per le Professioni legali, del 22 gennaio 2014, inerente a stage formativi curricolari per gli iscritti alla SLEG UNIPI



attraverso lo svolgimento di attività di formazione pratica presso il Tribunale e con durata non superiore a 12 mesi.

Va segnalato, infine, che è stata firmata con l'Ordine dei Commercialisti una convenzione finalizzata a consentire ai neolaureati uno stage della durata di 6 mesi col GD; ciò si è tradotto in un concreto ausilio per il magistrato e per la cancelleria di riferimento.

E' stata stipulata una convenzione con il Collegio Notarile, in data 31 gennaio 2017, per lo svolgimento di tirocinio da parte dei laureati che siano iscritti nel registro dei praticanti Notai.

### **i) rapporti con la Procura**

Con riferimento ai rapporti del Tribunale con la Procura della Repubblica, alla quale sono demandati anche eventuali contributi valutativi, si evidenzia, innanzitutto, il continuo raccordo tra gli Uffici nei termini previsti dall'art. 192 della circolare vigente sulla formazione delle tabelle, finalizzato a garantire la continuità nella trattazione del procedimento da parte dello stesso Sostituto Procuratore incaricato delle indagini, sia nella fase del dibattimento che in quella dell'udienza preliminare o della trattazione del giudizio abbreviato.

Tali aspetti, unitamente ad altri contingenti, vengono affrontati anche nell'ambito delle riunioni trimestrali di cui all'art. 15 del D.L.vo 273/89, con la finalità di procedere a un esame congiunto dell'andamento dei reciproci rapporti, con particolare riferimento al flusso degli affari, allo scopo di prevenire la formazione di arretrati nelle diverse fasi processuali e segnalare disfunzioni derivanti dalla normativa vigente o dalla sua concreta applicazione.

Da segnalare, inoltre, il proficuo e costante confronto con l'Ufficio di Procura che ha portato alla definizione di alcuni protocolli di intesa, i quali hanno avuto il merito di contribuire ad una migliore gestione dei processi penali, anche nella fase della emergenza pandemica (v. Protocollo siglato in data 30 marzo 2020 in tema di udienze di convalida di arresto, giudizio direttissimo, fermo ed interrogatorio ex art. 294 c.p.p.; Protocollo per la gestione delle udienze dibattimentali penali; al Protocollo di intesa per l'attuazione del programma di Trattamento Informatico degli atti processuali T.I.A.P.-Document@); Protocollo in materia di intercettazioni telefoniche).

### **l) benessere lavorativo**

Tutti i magistrati sono stati sempre coinvolti nelle scelte di carattere organizzativo, dandosi attuazione al metodo partecipativo, che costituisce un indubbio valore per consolidare in seno agli uffici un clima di reciproco rispetto, di serenità e di maggiore collaborazione.

L'implementazione dei criteri automatici di assegnazione e la continua analisi dei flussi al fine di attuare tempestivamente le modifiche necessarie, anche a fini perequativi, ha contribuito al determinarsi di una situazione relazione positiva.

All'interno del Tribunale di Lucca (edificio storico vincolato, le cui fondazioni risalgono al periodo romano tardo-repubblicano e che ha conosciuto una storia complessa, passando da originario convento ad ospedale, per poi transitare all'attuale destinazione) tutti i magistrati hanno una stanza in via esclusiva, con le dotazioni informatiche necessarie.

In ragione dei problemi legati alla pandemia, è stata ricavata un'ulteriore aula per le udienze civili: i magistrati della sezione civile hanno a disposizione pertanto due aule collegiali dove poter celebrare in presenza le udienze con l'eventuale presenza di una pluralità di parti.

Le cautele adottate a tutela della salute (attraverso direttive; gli ulteriori provvedimenti; l'uso degli strumenti alternativi per la celebrazione delle udienze) e i presidi forniti hanno costituito un ulteriore elemento che ha consentito di gestire, pur con tutte i problemi quotidiani, l'attuale situazione di pandemia.

La valorizzazione delle competenze rappresenta uno strumento essenziale ai fini non solo del benessere lavorativo ma anche del miglior funzionamento del servizio.

La situazione potrà migliorare radicalmente, una volta che il Comune di Lucca abbia provveduto a liberare, consegnandoli al tribunale, i locali confinanti, al momento adibiti a comando della Polizia Municipale.

#### m) tutela delle genitorialità e della malattia

Le previsioni di riferimento sono rappresentate dagli artt. 262 e segg. della vigente circolare tabellare.

Il rilevante e primario interesse sotteso a tali previsioni rappresenta un momento di evidente rilievo nell'architettura tabellare, essendo diretto ad evitare che condizioni soggettive del magistrato possano concretamente rappresentare un ostacolo e un pregiudizio allo svolgimento dell'attività lavorativa.

La situazione del tribunale al momento registra:

per il settore civile: n. 1 magistrato in congedo per maternità; n. 1 magistrato con prole di età inferiore ad anni 6; n. 1 magistrato con prole con problematiche di salute riconducibili all'interno del perimetro della legge n. 104/1992;

per il settore penale: n. 1 magistrato con problematiche di salute riconducibili nell'ambito della legge n. 104/1992; n. 1 magistrato con prole con handicap grave accertata ai sensi della legge citata sopra.

Il sottoscritto ha provveduto a contattare direttamente i magistrati interessati, al fine di elaborare una soluzione condivisa.

In continuità con le previsioni già presenti nelle tabelle precedenti, sono stati individuati criteri elastici per entrambi i settori, al fine di meglio rispondere alle esigenze dei magistrati, consentendo di rendere meno disagiata l'attività lavorativa.

Tali criteri elastici, rimessi alla stessa richiesta del magistrato, garantiranno l'effettività della tutela e verranno attuati in pieno spirito di collaborazione e di adesione alle legittime istanze avanzate.

Verranno rispettati i criteri di cui all'art. 162 nn. 4 e 5 della circolare vigente.

Va premesso che il settore civile, in forza delle più estese possibilità di celebrazione delle udienze con le modalità cartolari e da remoto, offre soluzioni più elastiche ed immediate.

Sono state comunque individuate soluzioni comuni per entrambi i settori, suscettibili di dare concretezza alle esigenze di tutela presidiate dalle norme tabellari, dovendosi in ogni caso garantire il rispetto del disposto di cui all'art. 162 nn. 4 e 5.

In questo senso, si è proceduto a prevedere quanto segue:

valorizzazione delle possibilità di celebrazione delle udienze mediante la modalità cartolari o da remoto, soprattutto in ambito civile e del lavoro;

possibilità di posticipazione e di rimodulazione in termini generali, ivi compresa la riduzione, dell'orario delle udienze ed eventuale possibilità anche di interruzione per un determinato lasso di tempo delle udienze stesse, per attendere alle eventuali incombenze necessarie;

previsione dell'esclusione dell'assegnazione dei procedimenti cautelari, dei reclami in sede collegiale;

riduzione e concentrazione eventuale delle udienze;

assegnazione, anche temporanea, ridotta di determinati affari tali, per ragioni di orario, di durata e di complessità dell'impegno, tali da rendere incompatibile l'attività lavorativa ordinariamente svolta con le esigenze di tutela;

previsione di una durata massima degli impegni d'udienza, evitandosi il protrarsi pomeridiano delle stesse;

previsione di giorni e udienze *ad hoc* per determinati periodi, anche continuativi;

accorpamento eventuale degli impegni d'ufficio, mediante concentrazione delle udienze.

Tali misure flessibili, cui potranno aggiungersene altre, consentiranno la gestione dell'udienza in maniera più confacente alle esigenze del magistrato.

E le soluzioni adottate costituiranno oggetto di condivisione non solo col magistrato interessato ma con tutti i magistrati delle sezioni, nella prospettiva di garantire le migliori condizioni per la gestione dei problemi, in un'ottica condivisa e partecipata.

Su richiesta del magistrato, potrà darsi corso all'adozione di tutte le ulteriori specifiche misure organizzative contemplate dagli artt. 266 e 267 della circolare, nel rispetto del disposto di cui ai nn. 4 e 5 dell'art. 262.

Rimane salva, laddove segnalata, la possibilità per il magistrato, per i casi connotati da maggiore difficoltà, di richiedere l'adozione dei più incisivi provvedimenti di cui all'art. 269 della tabella.

Le misure compensative previste verranno parimenti individuate con le stesse modalità condivise e partecipative, nella prospettiva di mantenere il miglior clima di collaborazione e serenità tra tutti i magistrati.

Va infine segnalato che la compilazione dei dati in via informatica sul format risulta non adeguata alle multiformi realtà dei tribunali medio-piccoli, imponendo la trascrizione di dati solo parzialmente parametrati sull'assetto tabellare concreto. Invero, nel tribunale di Lucca, quanto al civile, va precisato che parte delle macroaree sono connotate dalla partecipazione alle assegnazioni da parte dei magistrati secondo percentuali diverse di assegnazione; parte delle macroaree sono coperte da assegnazioni in via esclusiva; parte vedono la contemporanea presenza di tutti i magistrati. La realtà di tali assetti tabellari condivisi -per quanto strutturati su piani complessi ma idonei a raggiungere un risultato di efficienza- non sempre appare riflessa dai dati richiesti dal sistema informatico. Va pertanto fatto esclusivo riferimento al format cartaceo e al DOG cartaceo.

Lucca, 31 marzo 2021

Il Presidente del Tribunale f.f.  
Giulio Giuntoli

